



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
DIREZIONE GENERALE

Ai Dirigenti Scolastici
delle istituzioni scolastiche ed educative statali del Campania

Ai Dirigenti degli Uffici di Ambito Territoriale

Alle OO.SS. Area V

Oggetto: Corso di formazione per i Dirigenti Scolastici in servizio

Pubblicazione materiali didattici 3° seminario - Calendario seconda sessione

Con la presente nota si pubblicano i materiali didattici del terzo seminario del corso di formazione, riservato ai Dirigenti Scolastici, tenutosi il giorno 22 novembre 2019, alle ore 9:00, presso la Sala Rossa di Monte S. Angelo - Università "Federico II", dal titolo:

“SULL’ANTICORRUZIONE, SUI CONTRATTI PUBBLICI E LE RESPONSABILITÀ”

Con l’occasione si informano le SS.LL. che la seconda sessione del percorso sarà realizzata nei giorni:

- ▶ **24 gennaio 2020**
- ▶ **31 gennaio 2020**
- ▶ **7 febbraio 2020**

Il programma dei seminari sarà oggetto di successiva comunicazione.

Il Direttore Generale

Luisa Franzese

Documento firmato digitalmente ai sensi del
c.d. Codice dell’Amministrazione digitale e normativa connessa

**CORSO DI FORMAZIONE
DIRIGENTI SCOLASTICI NEO ASSUNTI**

Complesso di Monte Sant'Angelo -
Università degli Studi di Napoli Federico II
22 Novembre 2019

**LA NORMATIVA
ANTICORRUZIONE**

Contratti pubblici e responsabilità

Docente Carmine Roberto

Avvocato dello Stato - Avvocatura distrettuale di Napoli

IL FENOMENO CORRUZIONE

→ FENOMENO MULTIDIMENSIONALE

DEFINIZIONE GIURIDICA E DIRITTO PENALE: ARTT. 317 e ss. c.p.
CORRUZIONE e CONCUSSIONE

→ DEFINIZIONE SOCIOLOGICA

ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA DEFINIZIONE SECONDO IL
“MODELLO DELL’AGENZIA”

- *IL POTERE AFFIDATO*
- *IL SOGGETTO AFFIDATARIO*
- *L’ABUSO DI POTERE*
- *IL VANTAGGIO PRIVATO DERIVANTE*

→ PIANO ETICO MORALE

IL CONCETTO DI INTEGRITÀ E LA DERIVAZIONE DA REGOLE - MORALI
RILEVANTI E CONSOLIDATE NEL CONTESTO SOCIALE DI RIFERIMENTO

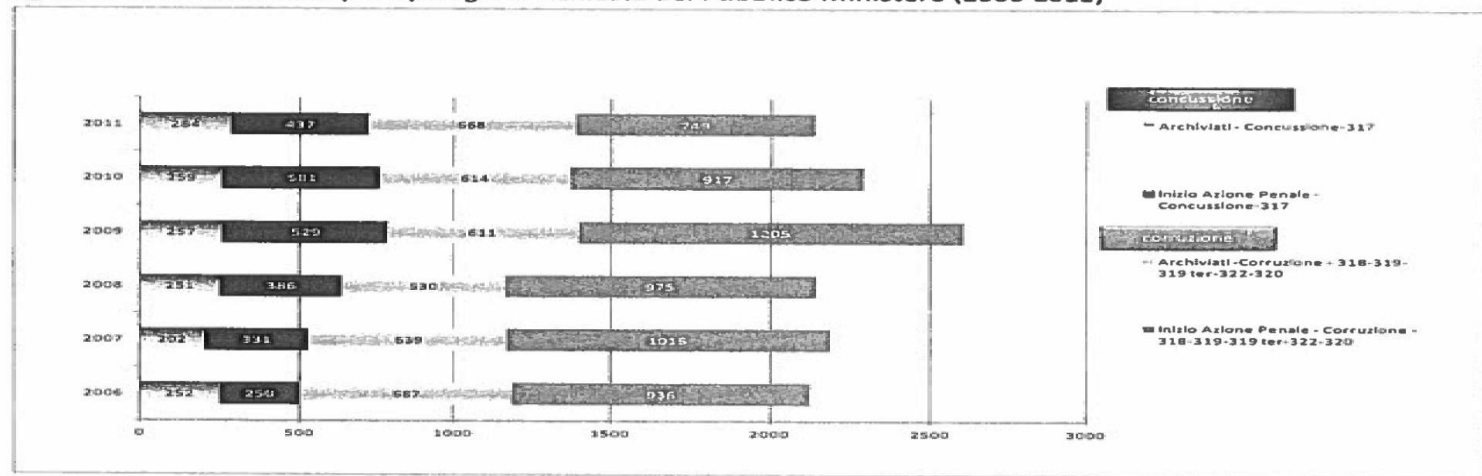
IL CONTESTO STORICO E GEOGRAFICO

L'ITALIA COME CASO ANOMALO:

- DISOMOGENEITA' INTERNA E DISTANZA DA GRAN PARTE DEI PAESI MEMBRI U.E. DI PARI LIVELLO DI SVILUPPO
- ANDAMENTO DIACRONICO DEI FENOMENI CORRUTTIVI
- ANALISI COMPARATE: INDICATORI SOGGETTIVI A LIVELLO NAZIONALE E SUB NAZIONALE, INDICATORI OGGETTIVI BASATI SU MISURAZIONI ECONOMICHE.

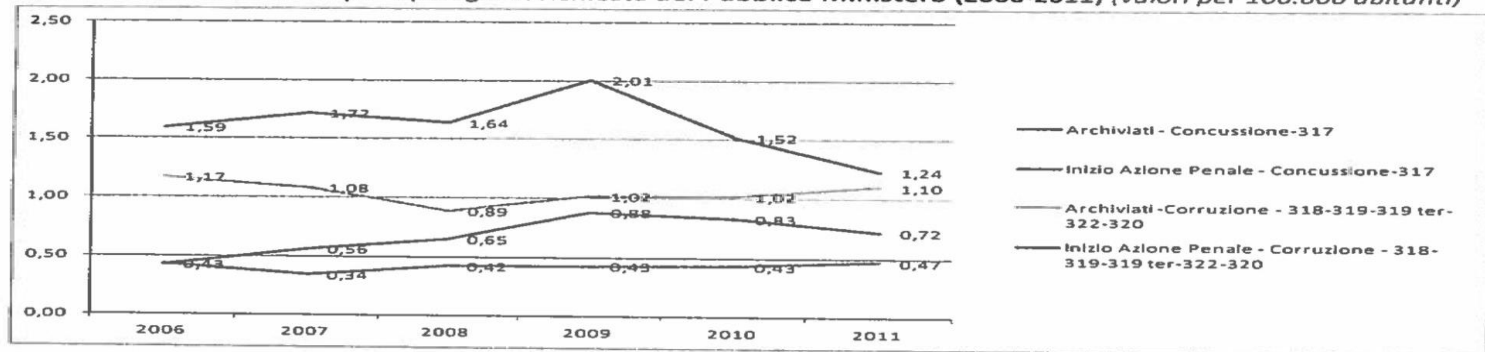
FENOMENI CORRUTTIVI PENALMENTE DENUNCIATI

Figura 1: Reati denunciati per tipologia di richiesta del Pubblico Ministero (2006-2011)



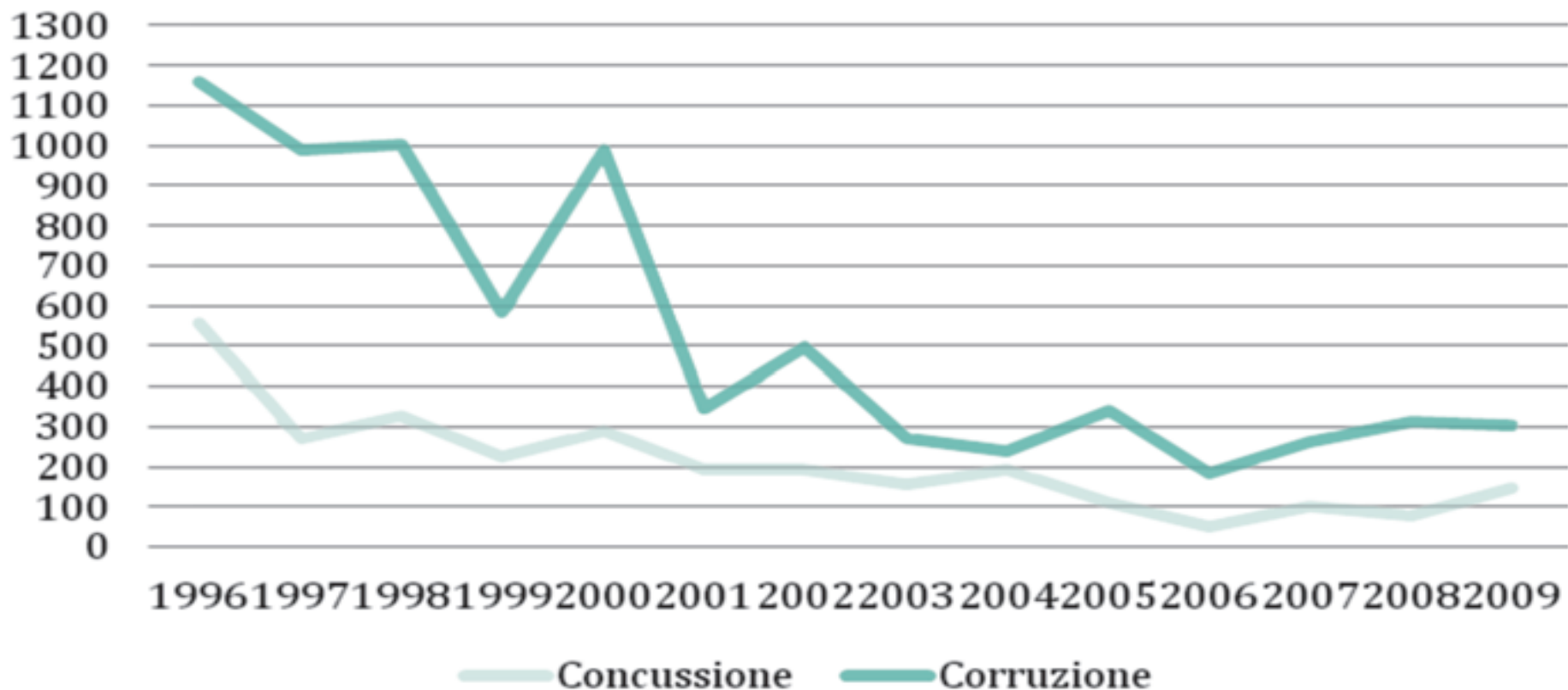
Fonte: Elaborazioni A.N.AC. su dati ISTAT

Figura 2: Reati denunciati per tipologia di richiesta del Pubblico Ministero (2006-2011) (valori per 100.000 abitanti)



Fonte: Elaborazioni A.N.AC. su dati ISTAT

CONDANNE REGISTRATE PER FATTISPECIE DI CORRUZIONE E CONCUSSIONE TRA IL 1996 ED IL 2009



IL SISTEMA DELLE FONTI

- **LA COSTITUZIONE** (ARTT. 2, 3, 27, 28, 34, 35, 36, 97, 98);
- **LE LEGGI ORDINARIE:**
 1. **LA LEGGE 241/1990**, CAPOFILA DEGLI INTERVENTI DEL NOSTRO LEGISLATORE SULLA TRASPARENZA NEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI;
 2. **LA LEGGE 15/05**, MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241, CONCERNENTI NORME GENERALI SULL'AZIONE AMMINISTRATIVA;
 3. **IL D.LGS. 82/05**, CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE;
 4. **LA LEGGE 69/09** DISPOSIZIONI PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LA SEMPLIFICAZIONE, LA COMPETITIVITÀ NONCHÉ IN MATERIA DI PROCESSO CIVILE;
 5. **LA LEGGE 15/2009**, DELEGA AL GOVERNO FINALIZZATA ALL'OTTIMIZZAZIONE DELLA PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO PUBBLICO E ALLA EFFICIENZA E TRASPARENZA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI NONCHÉ DISPOSIZIONI INTEGRATIVE DELLE FUNZIONI ATTRIBUITE AL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO E ALLA CORTE DEI CONTI;

6. **IL D.LGS. 150/09**, IL DECRETO BRUNETTA – ATTUAZIONE DELLA LEGGE 4 MARZO 2009, N. 15, IN MATERIA DI OTTIMIZZAZIONE DELLA PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO PUBBLICO E DI EFFICIENZA E TRASPARENZA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI,
7. **LA LEGGE 190/12**, DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE;
8. **D.LGS. 235/2012**, TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INCANDIDABILITÀ E DI DIVIETO DI RICOPRIRE CARICHE ELETTIVE E DI GOVERNO CONSEGUENTI A SENTENZE DEFINITIVE DI CONDANNA PER DELITTI NON COLPOSI;
9. **D.LGS. 33/2013**, RIORDINO DELLA DISCIPLINA RIGUARDANTE IL DIRITTO DI ACCESSO CIVICO E GLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI;

10. **D.LGS. 39/2013, DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI PRESSO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E PRESSO GLI ENTI PRIVATI IN CONTROLLO PUBBLICO;**
11. **D.P.R. 62/2013, REGOLAMENTO RECANTE CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI, A NORMA DELL'ARTICOLO 54 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 E D.M. 525/2014, CODICE COMPORTAMENTO DIPENDENTI PUBBLICI DEL MIUR;**
12. **D.LGS. 50/2016, RIORDINO DELLA DISCIPLINA VIGENTE IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**
13. **D.LGS N. 97/2016 REVISIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, PUBBLICITÀ E TRASPARENZA**
14. **WHISTLEBLOWING: LEGGE 30 NOVEMBRE 2017, N. 179 - DISPOSIZIONI PER LA TUTELA DEGLI AUTORI DI SEGNALAZIONI DI REATI O IRREGOLARITÀ DI CUI SIANO VENUTI A CONOSCENZA NELL'AMBITO DI UN RAPPORTO DI LAVORO PUBBLICO O PRIVATO. IN VIGORE DAL 29/12/2017**

L'A.N.A.C. : AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

- Istituita con L. 190/2012 quale individuazione funzionale della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche ex art. 13 D.lgs. 150/2009.
- Succede all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (A.V.C.P.), soppressa proprio per addivenire alla creazione di un unico soggetto garante della prevenzione anticorruzione.
- L'Autorità è composta da 5 membri, un Presidente e 4 consiglieri (mandato di sei anni). Si avvale di un organo ausiliario, la Camera arbitrale (prevista dall'art. 242 del codice dei contratti pubblici).

FUNZIONI:

- a) collabora con i paritetici organismi stranieri, con le organizzazioni regionali ed internazionali competenti;
- b) adotta il Piano nazionale anticorruzione ai sensi del comma 2-bis (1);
- c) analizza le cause e i fattori della corruzione e individua gli interventi che ne possono favorire la prevenzione e il contrasto;
- d) esprime parere obbligatorio sugli atti di direttiva e di indirizzo, nonché sulle circolari del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione in materia di conformità di atti e comportamenti dei funzionari pubblici alla legge, ai codici di comportamento e ai contratti, collettivi e individuali, regolanti il rapporto di lavoro pubblico (2).
- e) esprime pareri facoltativi in materia di autorizzazioni, di cui all'articolo 53 del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni, allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei dirigenti amministrativi dello Stato e degli enti pubblici nazionali, con particolare riferimento all'applicazione del comma 16-ter, introdotto dal comma 42, lettera l), del presente articolo;

- f) esercita la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni ai sensi dei commi 4 e 5 del presente articolo e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dai commi da 15 a 36 del presente articolo e dalle altre disposizioni vigenti;
- f-bis) esercita la vigilanza e il controllo sui contratti di cui agli articoli 17 e seguenti del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (3).
- g) riferisce al Parlamento, presentando una relazione entro il 31 dicembre di ciascun anno, sull'attività di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e sull'efficacia delle disposizioni vigenti in materia.

LA DELIBERA A.N.A.C. 831/2016 PARTE GENERALE

- * **L'A.N.A.C., NEL CONTESTO NORMATIVO ESISTENTE, SPECIE D.LGS. 50 E 97/2016, ADOTTA IL P.N.A. PER ORIENTARE I P.T.P.C. DELLE P.A.;**
- * **IL PROCEDIMENTO: LO ADOTTA L'A.N.A.C. SENTITO IL COMITATO INTERMINISTERIALE EX D.P.C.M. 16/01/2013 E LA CONFERENZA UNIFICATA EX ART. 8 COMMA 1 D.LGS. 281/1997; L'ADOZIONE PRELIMINARE A SEGUITO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELL'A.N.A.C. DEL 18/05/2016, CONSULTAZIONE PUBBLICA APERTA PER OSSERVAZIONI E PROPOSTE : 48 I CONTRIBUTI PERVENUTI, 52 I SOGGETTI ISTITUZIONALI COINVOLTI;**
- * **ATTO GENERALE DI INDIRIZZO RIVOLTO A TUTTE LE AMMINISTRAZIONI CHE ADOTTANO UN P.T.P.C.;**
- * **POTERE DI VIGILANZA A.N.A.C. SULLA QUALITA' DEI PIANI ADOTTATI DALLE P.A., POTERI SANZIONATORI PER MANCATA ADOZIONE P.T.P.C. (ARTT. 1 CO. 2-3 L. 190/2012, 9 CO. 5 D.L. 90/2014);**
- * **SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI, P.T.P.C.T. E MODULABILITA' DELLE ATTIVITA' PER CARATTERI ORGANIZZATIVI E DECISIONALI DELLE P.A.;**
- * **PROMUOVERE L'ADOZIONE DI MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE SENZA IMPORRE SOLUZIONI UNIFORMI;**

- **LA PARTECIPAZIONE SU DIVERSI TAVOLI DI LAVORO: AMMINISTRAZIONI LOCALI, ORDINI PROFESSIONALI, SOCIETA' CIVILE E P.A. INTERESSATE;**
- **MISURE PIU' ARTICOLATE E DIFFERENZIATE PER SETTORI DI P.A.;**
- **LE NOVITA' RISPETTO AL P.N.A. DEL 2013: APPROFONDIMENTO DI TEMI SPECIFICI NON ANCORA TRATTATI CON ORIZZONTE RIVOLTO AGLI ADEMPIMENTI INTERNAZIONALI CUI L'ITALIA E' CHIAMATA (CON O.N.U., G20, ONSIGLIO D'EUROPA E U.E.);**
- **IL PUNTO DI PARTENZA E' LA VALUTAZIONE DEI PTPC 2016/2018: TANTE LE P.A. CHE AD APRILE 2016 NON LO HANNO ADOTTATO SU UN CAMPIONE DI 198 AMMINISTRAZIONI ESAMINATE;**
- **SUCCESSIVA ANALISI DI RICAMPIONAMENTO SU UN ULTERIORE INSIEME DI 186 P.A. SULLA BASE DI RILIEVI PIU' QUALITATIVI CHE QUANTITATIVI;**

PARTE SPECIALE

- **APPROFONDIMENTI DEDICATI ALLE DIVERSE P.A. PER TIPOLOGIA E CATEGORIA;**
- **SEZIONE IV DEDICATA ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE;**
- **RIMANDO ALLE SPECIFICHE LINEE GUIDA EX DELIBERA 430/2016;**
- **L'A.N.A.C. SUGGERISCE L'UNIFICAZIONE ANCHE DELLE FIGURE DEL R.P.C. E DEL R.T. IN CAPO AL DIRETTORE DELL'U.S.R., CON IL COINVOLGIMENTO RESPONSABILE ED ATTIVO DEI D.S. PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE E DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ED IL MONITORAGGIO;**
- **NEI P.T.P.C.T. VA INDICATA LA SEZIONE PER I RESPONSABILI DELLA TRASMISSIONE E DELLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI, INFORMAZIONI E DATI, EX. ART. 10 COMMA 1 D.LGS. 33/2013 COME MODIFICATO DAL D.LGS. 97/2016.**

IL PARERE DEL CONSIGLIO DI STATO SULLE LINEE GUIDA A.N.A.C. (DELIBERA 831/2016)

- * **PARERE 1903/2016 IN FUNZIONE CONSULTIVA DAL CONS. STATO SU RICHIESTA A.N.A.C. (NOTA 04/07/2016);**
- * **DI PER SE NON VINCOLANTE MA FRUTTO DELLA FATTIVA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE (ART. 100 COST.);**
- * **IL PRINCIPIO: GUARDARE OLTRE L'ATTO AMMINISTRATIVO;**
- * **IN REALTA' LE LINEE GUIDA PER GLI APPALTI SOTTO SOGLIA NON SONO VINCOLANTI E RIDONDANO IN ATTI AMMINISTRATIVI GENERALI;**
- * **PRINCIPIO DI LEGALITA' E FORMA DISCORSIVA: CONFRONTO DIALETTICO TRA SOGGETTI INTERESSATI;**
- * **SE LE P.A. SI DISCOSTANO DALLE LINEE GUIDA A.N.A.C. ALLORA DEVONO DARNE CONTO CON ADEGUATA MOTIVAZIONE EX ART. 36 D.LGS. 50/2016;**

- **MA TALE IRRIGIDIMENTO MOTIVAZIONALE POTREBBE CONTRADDIRE LA RATIO DELLA MAGGIOR SEMPLIFICAZIONE PER I CONTRATTI SOTTO LA SOGLIA DI 40.000,00 €;**
- **IL CONSIGLIO DI STATO CONSIGLIA CHE LA MOTIVAZIONE DETTAGLIATA RIGUARDI LA FASE DELLA SCELTA DELL'AGGIUDICATARIO E NON LA SELEZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER I CONTRATTI DI MODESTO IMPORTO;**
- **CONFINARE ALL'ECCEZIONALITA' I CASI DI RIAFFIDAMENTO DIRETTO DELL'APPALTO AL SOGGETTO USCENTE: FAVORIRE IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE ED ESTIRPARE LA PIAGA DELLA CORRUZIONE DAI PICCOLI AMBITI IN CUI FACILMENTE SI ANNIDA.**

ANAC E PRECONTENZIOSO: IL REG. 05/10/2016 PER I PARERI EX ART. 211 D.LGS. 50/2016

- **LA FINALITA' E' LA COMPOSIZIONE DELLE QUESTIONI CONTROVERSE SORTE IN SEDE DI GARA INNANZI AD UN ORGANO ESPERTO ED IMPARZIALE;**
- **ART. 2 POSSONO RICHIEDERLI LA STAZIONE APPALTANTE, LE DITTE INTERESSATE, I SOGGETTI PORTATORI DI INTERESSI COLLETTIVI COSTITUITI IN ASSOCIAZIONI O COMITATI;**
- **ART. 3 ISTANZA SINGOLA: IL MECCANISMO DI PARTECIPAZIONE (CO. 2 E 3) RENDE VINCOLANTE IL PARERE PER LE PARTI ADERENTI, ALTRIMENTI NON VINCOLANTE;**
- **CONTENUTI, FORMA TELEMATICHE TIPIZZATE: ART. 3 CO.4;**
- **L'IMPEGNO AD ASTENERSI MEDIO TEMPORE DA OMPORTAMENTI PREGIUDIZIEVOLI PER L'EMANAZIONE DEL PARERE: ART. 3 COMMI 6 E 7;**
- **ART. 4: ISTANZA CONGIUNTA E POTERE VINCOLANTE;**
- **ART. 5 ORDINE DI TRATTAZIONE DELLE ISTANZE:**
 - **VINCOLATIVITA';**
 - **IMPORTO SOPRA SOGLIA U.E.;**
 - **ISTANZE DELLA STAZIONE APPALTANTE;**
 - **ORIGINALITA' QUESTIONI PARTICOLARE IMPATTO;**
 - **APPALTI DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000,00 €;**

- **ART. 6: INAMMISSIBILITA' ED IMPROCEDIBILITA', I RAPPORTI CON IL GIUDIZIO AMMINISTRATIVO GIA' PROPOSTO OD ESPERITO IN CORSO DI PARERE E LA PRONUNCIA A CARATTERE GENERALE NELL'INTERESSE DELL'A.N.A.C.;**
- **ART. 7 ISTRUTTORIA:**
 - **AFFIDATA DAL PRES. AI CONS. RELATORI;**
 - **LA PRESENTAZIONE DI MEMORIE E DOCUMENTI (SE MANCANTI);**
 - **L'EVENTUALE AUDIZIONE DELLE PARTI INTERESSATE;**
 - **LA BOZZA DI PARERE ED IL RUOLO DEL CONSIGLIO.**
- **ART. 8 APPROVAZIONE CONSILIARE DEL PARERE: LA DURATA DEL PROCEDIMENTO NON ECCEDE I 30 GIORNI TOTALI;**
- **ART. 10 QUESTIONI PIU' SEMPLICI: PARERE SEMPLIFICATO;**
- **ART. 11 ISTANZA DI RIESAME ANCHE PER LE ISTANZE ARCHIVIAE (ART. 9): CONDIZIONI DI PROPONIBILITA';**
- **ART. 12 COMUNICAZIONI ALLE PARTI E PUBBLICITA' ONLINE;**
- **ART. 13 ADEGUAMENTO DEL PARERE: LE PARTI DEVONO COMUNICARE ALL'A.N.A.C. LE LORO INTENZIONI, ALTRIMENTI SANZIONI EX ART. 213 CO. 13 D.LGS. 50/2016.**

**LA DELIBERA 430/2016 DELL'A.N.A.C.
(13/04/2016):LINEE GUIDA
SULL'APPLICAZIONE ALLE ISTITUZIONI
SCOLASTICHE DELLE DISPOSIZIONE EX
L.190/2012 E D.LGS. 33/2013**

- **IL RICONOSCIMENTO DEL CARATTERE
PECULIARE DELLE AMMINISTRAZIONI
SCOLASTICHE NEL VIGENTE QUADRO
NORMATIVO: AUTONOMIA ED ORGANIZZAZIONE.
L'OPPORTUNITA' DI SPECIFICHE LINEE GUIDA;**

• I SOGGETTI DELL'ANTICORRUZIONE:

- A) IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (R.P.C., ART. 1 CO 7 L. 190/2012): L'A.N.A.C. OPTA PER IL DIRETTORE REGIONALE CON I DIRIGENTI DEGLI AMBITI TERRITORIALI COME REFERENTI;
- B) LE FUNZIONI DELL'R.P.C.: COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE, ASSUNZIONE DELLA CORRELATA RESPONSABILITA' EX LEGE;
- C) I SUOI REFERENTI: FUNZIONI DI VERIFICA E SOLLECITO DELL'ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI DI CUI AL PIANO ANTICORRUZIONE;
- D) IL DIRIGENTE SCOLASTICO: SOGGETTO CUI COMPETE L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI CUI AL PIANO;
- E) IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA: ART. 43 D.LGS. 33/2013: L'A.N.A.C. OPTA PER IL DIRIGENTE SCOLASTICO CON LA FUNZIONE DI ATTUARE L'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E GARANTIRE L'ACCESSO CIVICO (CO 2 E 4 D.LGS. 33/2013).

Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, d'intesa con il Garante per la protezione dei dati personali, ha adottato le **LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI OPERATIVE AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLE ESCLUSIONI E DEI LIMITI ALL'ACCESSO CIVICO DI CUI ALL'ART. 5 CO. 2 DEL D.LGS.**

33/2013

Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

IL PIANO TERRITORIALE DI PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE (P.T.P.C.)

- **LO ELABORA IL R.P.C. CON LA COLLABORAZIONE DEI SUOI REFERENTI E DEI DIRIGENTI SCOLASTICI E LO APPROVA IL MINISTRO: ART. 1 COMMA 8 L. 190/2012;**
- **RIGUARDA LA GESTIONE DEL RISCHIO IN TUTTE LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELL'AMBITO DI COMPETENZA;**
- **LE CONFERENZE DI SERVIZIO CONVOCATE DAL R.P.C.: FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE DA INSERIRE NEL P.T.P.C.;**
- **LA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" NELLA HOMA PAGE COSTANTEMENTE AGGIORNATA;**
- **L'ADOZIONE DEL P.T.T.I.;**
- **PUBBLICATO SUL SITO DELL'USR E DEL MIUR CON LINK CHIARI E VISIBILI DAI SITI DEGLI ISTITUTI.**

I PIANI TRIENNALI PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

- **DISTINTI DAL P.T.P.C. MA COLLEGATI E COORDINATI;**
- **LI ADOTTA OGNI D.S. QUALE R.T. SENTITO IL CONSIGLIO DI ISTITUTO;**
- **PUBBLICATO NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DI OGNI ISTITUZIONE SCOLASTICA.**

**ELENCO ESEMPLIFICATIVO DI
PROCESSI A MAGGIOR RISCHIO
CORRUTTIVO RIGUARDANTI LE
ISTITUZIONI**



**AMBITO SOGGETTIVO DI
APPLICAZIONE DEGLI
OBBLIGHI**



OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

IL PIANO ANTICORRUZIONE DELL'A.N.A.C.

- **ADOTTATO PER IL TRIENNIO 2019 – 2021 E DIVISO IN TRE PARTI:**
1. **PARTE PRIMA:** PREMESSA ORGANIZZATIVA; FUNZIONI, OBIETTIVI E SOGGETTI; METODOLOGIA DI ANALISI DEL RISCHIO; ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO; VALUTAZIONE DEL RISCHIO ED INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE DI COMPORTAMENTO A RISCHIO.
 2. **PARTE SECONDA:** MISURE CONCRETE ED OPERATIVE GENERALI E SPECIFICHE DELL'ANTICORRUZIONE (MISURE OBBLIGATORIE E MISURE ULTERIORI); CODICI DI COMPORTAMENTO; MISURE DI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE ED ASTENSIONE; AUTORIZZAZIONI ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI D'UFFICIO OD EXTRAISTITUZIONALI (ART. 53 COMMA 5 D.LGS. 165/2001 COME MODIFICATO EX LEGE L. 190/2012); FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ROTAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLE AREE A RISCHIO CORRUZIONE; TUTELA DEL WHISTLEBLOWER; FORMAZIONE INTERNA ED ESTERNA; AZIONE DI SENSIBILIZZAZIONE DELLA SOCIETA' CIVILE; CONSULTAZIONE PUBBLICA E MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEL P.T.P.C.
 3. **PARTE TERZA:** MISURE DELLA TRASPARENZA; MONITORAGGIO ED AGGIORNAMENTO DEL P.T.P.C.; L'ACCESSO CIVICO EX ART. 5 D.LGS. 33/3013

Aggiornamento P.N.A. ANAC 2019

Documento di consultazione del 24 luglio 2019

Per il PNA 2019-2021 il Consiglio dell'Autorità ha deciso di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori.

Proprio per questo il PNA contiene rinvii continui a delibere dell'Autorità che, ove richiamate, si intendono parte integrante del PNA.

L'obiettivo è quello di rendere disponibile nel PNA uno strumento di lavoro utile per chi, ai diversi livelli di amministrazione, è chiamato a sviluppare ed attuare le misure di prevenzione della corruzione.

IL PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE MIUR

2016-2018

- RUOLO E FUNZIONI, SOGGETTI DI RIFERIMENTO, PERIODO DI RIFERIMENTO E MODALITA' DI AGGIORNAMENTO: DALLA “CULTURA FORMALE DELL'ADEMPIMENTO” ALLA FORMAZIONE DELLA “CULTURA DELLA LOTTA ALLA CORRUZIONE”;
- IL SISTEMA DI PREVENZIONE DEL MIUR; UN NUOVO CONCETTO DI CORRUZIONE: ***“TUTTE QUELLE SITUAZIONI IN CUI, PUR NON VERIFICANDOSI UNA SITUAZIONE PENALMENTE PREGIUDIZIEVOLE, SI REALIZZI UNA DISTORSIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA DOVUTA ALL'USO A FINI PRIVATI DELLE FUNZIONI PUBBLICHE ATTRIBUITE IN VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA ED IMPARZIALITA' CUI L'AZIONE AMMINISTRATIVA DEVE ISPIRARSI”***;

- **GLI ATTORI DELL'ANTICORRUZIONE IN SENO AL MIUR:**
 - ✓ ORGANO DI INDIRIZZO POLITICO;
 - ✓ RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE;
 - ✓ REFERENTI PREVENZIONE CORRUZIONE;
 - ✓ TUTTI I DIPENDENTI;
 - ✓ COLLABORATORI A QUALSIASI TITOLO.

- **IL SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO, LE AREE INDIVIDUATE DAL P.T.P.C.:**
 - **AREA A**: ACQUISIZIONE-PROGRESSIONE PERSONALE
 - **AREA B**: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI, FORNITURE
 - **AREA C**: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO
 - **AREA D**: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO
 - **AREA E**: CONTROLLI E VIGILANZA
 - **AREA F**: PROCEDIMENTI DISCIPLINARI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E DELLA SCUOLA

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE PREVISTE DAL P.T.P.C. DEL MIUR

- **TRASPARENZA E PUBBLICITA' DEGLI INCARICHI, DEGLI APPALTI E DELL'AFFIDAMENTO DI SERVIZI;**
- **CODICI DI COMPORTAMENTO;**
- **ROTAZIONE DEL PERSONALE;**
- **ASTENSIONE PER CONFLITTO DI INTERESSE;**
- **INCONFERIBILITA' ED INCOMPATIBILITA';**
- **FORMAZIONE DI COMMISSIONI;**
- **TUTELA DEL WHISTLEBLOWER;**
- **FORMAZIONE DEL PERSONALE;**
- **PATTI DI INTEGRITA' EX ART. 1 COMMA 17 L. 190/2012;**
- **CONSULTAZIONI ESTERNE CON I PORTATORI DI INTERESSE;**
- **RISPETTO DEI TEMPI PROCEDIMENTALI.**

IL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELL'U.S.R. CAMPANIA 2016-2018

- **PREMESSA, DESTINATARI, MODALITA' DI AGGIORNAMENTO;**
- **OBIETTIVI:**
 - DETERMINARE PIENA CONSAPEVOLEZZA;
 - SENSIBILIZZARE AD UN IMPEGNO COSTANTE;
 - ASSICURARE LA CORRETTEZZA DEI RAPPORTI TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE;
 - MONITORARE E PREVENIRE.
- **GLI ATTORI DELL'ANTICORRUZIONE:**
 - ✓ RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE;
 - ✓ REFERENTI PREVENZIONE CORRUZIONE;
 - ✓ TUTTI I DIRIGENTI SCOLASTICI;
 - ✓ TUTTI I DIPENDENTI;
 - ✓ COLLABORATORI A QUALSIASI TITOLO.
- **OGGETTO E CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO;**
- **LA GESTIONE DEL RISCHIO;**
- **MISURE GENERALI PER LA PREVENZIONE;**
- **IL CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL P.T.P.C. 2016 – 2018**

IL NUOVO PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEL MIUR E DELL'U.S.R. CAMPANIA 2019- 2021

IL NUOVO PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE DEL MIUR 2019-2021

IL NUOVO PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE DELL'U.S.R. CAMPANIA 2019-2021

I nuovi piani costituiscono il mero aggiornamento dei precedenti in relazione al quadro normativo nel frattempo novellato dal legislatore con l'inserimento di nuove fattispecie criminose.

LA DETERMINAZIONE 1310 DEL 28/12/2016

DELL'A.N.A.C.

- **IL D.LGS. 97/2016 HA RAFFORZATO IL VALORE DELLA TRASPARENZA QUALE PRINCIPIO CHE INFORMA L'ORGANIZZAZIONE E L'AZIONE AMMINISTRATIVA ED I RAPPORTI CON IL CITTADINO : L'INTRODUZIONE DELL'ISTITUTO DELL'ACCESSO CIVICO, L'UNIFICAZIONE TRA P.T.P.C. E P.T.T.I., L'INTRODUZIONE DI NUOVE SANZIONI PECUNIARIE, IL POTERE DELL'A.N.A.C. DI IRROGARLE.**
- **SUDDIVISE IN TRE PARTI:**
 - 1) Una prima parte illustra le modifiche di carattere generale che sono state introdotte dal d.lgs. 97/2016, con particolare riferimento all'ambito soggettivo di applicazione, alla programmazione della trasparenza e alla qualità dei dati pubblicati.
 - 2) Nella seconda parte si dà conto delle principali modifiche o integrazioni degli obblighi di pubblicazione disciplinati nel d.lgs. 33/2013.
 - 3) Nella terza parte sono fornite alcune indicazioni circa la decorrenza dei nuovi obblighi e l'accesso civico in caso di mancata pubblicazione di dati. In allegato alle Linee guida è stata predisposta, in sostituzione dell'allegato 1 della delibera n. 50/ 2013, una mappa ricognitiva degli obblighi di pubblicazione previsti per le pubbliche amministrazioni dalla normativa vigente.

- **ENTRO IL 31/01 DI OGNI ANNO IL NUOVO P.T.P.C.T.;**
- **LINEE GIUDA AD HOC PER L'ACCESSO CIVICO ART. 1 CO. 8 L. 190/2012;**
- **IN COINCIDENZA CON I P.T.P.C.T. L'ATTIVITA' DI VIGILANZA DELL'AUTORITA' SUI NUOVI OBBLIGHI E SU QUELLI OGGETTO DI MODIFICA SARA' SVOLTA DAL 31/01/2017.**

IL WHISTLEBLOWING

- **LA DERIVAZIONE DAI SISTEMI ANGLOSASSONI: DEFINIZIONE SOCIOLOGICA ED INTRODUZIONE NEL NOSTRO SISTEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE CON L'ART. 1 COMMA 5 LEGGE 190/2012;**
- **UN NUOVO “MODO DI ESSERE” DEL DIPENDENTE PUBBLICO;**
- **OTTICO DI PREVENZIONE E DIFFIDENZA DEI COLLEGHI VERSO TALE FIGURA;**
- **LA TUTELA DELL'ANONIMATO DEL SEGNALANTE**
 - **IL P.T.P.C. DELL'A.N.A.C. PAG. 36;**
 - **IL P.T.P.C. DEL M.I.U.R. PAG. 46;**
 - **IL P.T.P.C. DELL'U.S.R. CAMPANIA PAGG. 30 – 32 CON LA PREVISIONE DI PROCEDURE DI SEGNALAZIONE.**
- **DIFFERENZE CON IL DENUNCIANTE;**
- **L'OPPORTUNITA' DI DARE AL WHISTLEBLOWER UN NUOVO VOLTO ACCETTATO DALLA SOCIETA' CIVILE E DAL MONDO DEL LAVORO.**

La nuova legge anticorruzione (n. 13/2019)

- * La Legge n° 13/2019 (che prende le mosse dal c.d. “decreto spazza-corrotti») è entrata in vigore il 31 gennaio 2019.
- * Essa contiene “*Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici*”.
- * Solo le modifiche in materia di prescrizione (le disposizioni di cui al comma 1, lettere d), e) ed f) **entreranno in vigore a partire dal 01.01.2020**) –la natura sostanziale impedisce di applicarle ai procedimenti penali in corso anche perché si tratta di modifiche chiaramente *in peius*. In particolare, il corso della prescrizione viene sospeso dalla data di pronuncia della sentenza di primo grado (sia di condanna che di assoluzione).

Le novità (1): l'elenco dei reati

La legge ha modificato l'articolo 317-bis del codice penale, integrando il catalogo dei reati alla cui condanna consegue la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Agli attuali reati di peculato, concussione, **corruzione** propria e **corruzione** in atti giudiziari sono aggiunti: la **corruzione** impropria, la **corruzione** propria aggravata, l'induzione indebita a dare o promettere utilità, la **corruzione** di persona incaricata di pubblico servizio, la **corruzione** attiva; l'istigazione alla **corruzione**; i reati di **corruzione** nelle sue diverse forme commessi da membri della Corte penale internazionale, da organi e funzionari dell'Unione europea o di Stati esteri, il traffico di influenze illecite. Inoltre le condanne per i reati di peculato, **corruzione** in atti giudiziari e traffico di influenze illecite commessi in danno o a vantaggio di un'attività imprenditoriale comportano l'incapacità di contrattare con la P.A.

Le novità (2): le misure alternative.

Non saranno possibili l'assegnazione al lavoro all'esterno, i permessi premio e le misure alternative alla detenzione per i condannati per reati contro la pubblica amministrazione come il peculato, la concussione, la **corruzione**.

Le novità (3): le cause di non punibilità.

La legge introduce un nuovo articolo del codice penale, il 323-ter, che stabilisce non sia punibile chi ha commesso i reati di corruzione se li denuncia volontariamente; se fornisce indicazioni utili e concrete per assicurare la prova del reato e per individuare gli altri responsabili. Per l'applicazione della causa di non punibilità occorre però anche che l'interessato sveli la commissione del fatto prima che il suo nome sia iscritto sul registro degli indagati, e, comunque, entro 4 mesi dalla commissione del fatto.

Le novità (4): l'agente sotto copertura.

La disciplina delle operazioni di polizia sotto copertura viene estesa al contrasto di alcuni reati contro la pubblica amministrazione come la corruzione. Dunque viene esclusa la punibilità per gli ufficiali di polizia giudiziaria che, al solo fine di acquisire elementi di prova, abbiano condotte che costituirebbero reato.

Le novità (5): donazioni ai partiti.

Sarà obbligatorio rendere pubblici sul sito internet del partito o del movimento politico i dati di chi eroga contributi superiori nell'anno a 500 euro a partiti o movimenti politici nonché alle liste di candidati alla carica di sindaco partecipanti alle elezioni amministrative nei comuni con popolazione superiore a 15mila abitanti. Saranno esenti dalle nuove disposizioni "le attività a contenuto non commerciale, professionale o di lavoro autonomo di sostegno volontario all'organizzazione e alle iniziative del partito o movimento politico, fermo restando per tutte le elargizioni l'obbligo di rilasciare la ricevuta la cui matrice va conservata".

Le novità (6): le fondazioni.

Gli obblighi sulla pubblicità dei contributi, sulla rendicontazione e la trasparenza varranno anche per "fondazioni, associazioni e comitati collegati a un partito o movimento politico" che nell'articolo 15 della legge vengono equiparate a partiti e movimenti politici.

Le recenti modifiche: il decreto Sblocca Cantieri

- * Il decreto Sblocca Cantieri è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 140 del 17 giugno 2019. Entra in vigore dal 19 aprile come legge 14 giugno 2019, n. 55 con nome “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici” (Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32).

Una deminutio dell'ANAC nella lotta alla corruzione?

- * Tra le modifiche più rilevanti, vi è certamente l'abbandono del c.d. *soft law* e della normazione mediante Linee Guida vincolanti dell'ANAC, a favore del ritorno di un **unico regolamento attuativo**, che dovrà dettare la disciplina esecutiva ed attuativa di una serie di materie elencate dal disegno di legge. Si tratta di materie in gran parte ora oggetto di Linee Guida ANAC: compito e ruolo del RUP, esecuzione del contratto, appalti inferiori alla soglia comunitaria, servizi di architettura ed ingegneria, e via dicendo. L'influenza e il ruolo dell'ANAC sarebbero così sminuiti dal rafforzamento dei poteri in materia in capo al Governo.

Una deminutio dell'ANAC nella lotta alla corruzione? (2)

- * In particolare, dopo l'emanazione **del D.L. 32/2019 è più che mai fervido il dibattito** sulla *natura*, la *struttura* e la *funzione* degli atti prodotti dall'ANAC, con particolare riferimento alle Linee Guida: in virtù dell'aggiunta del comma 27-octies all'articolo 216 D.lgs. 50/2016, con l'entrata in vigore del “*regolamento unico recante disposizioni di esecuzione, attuazione e integrazione*” cesserà l'efficacia delle Linee Guida ANAC adottate in attuazione di disposizioni codicistiche che vi demandavano la definizione delle discipline di dettaglio.

Il Regolamento Unico: la fine delle Linee Guida?

- * Il d.l. 32/2019 prevede la sostituzione dei provvedimenti attuativi del Codice (linee guida e dei decreti ministeriali) con un unico Regolamento. Una simile previsione pone alcune criticità. In primo luogo tale Regolamento non sostituirà tutte le linee guida e i decreti indicati nel Codice, posto che alcune disposizioni contemplanti tali provvedimenti attuativi non sono state modificate, facendo quindi salva l'adozione dei predetti atti.

Segue (2)

- * In secondo luogo, la previsione dell'adozione del citato Regolamento entro 180 giorni, unita al regime transitorio introdotto dal nuovo comma 27-octies dell'art. 216 del Codice, a tenore del quale Linee guida già adottate “rimangono in vigore o restano efficaci fino alla data di entrata in vigore del regolamento”, determina ulteriori criticità. Tale previsione normativa, infatti, cristallizza i contenuti delle Linee guida e non consente all'Autorità di apportare modifiche o integrazioni alle stesse, rendendole di fatto inapplicabili perché – in parte – non più coerenti con la fonte primaria di riferimento (ad esempio linee guida n. 4/2016, non più attuali rispetto all'art. 36 del Codice, modificato dal d.l. 32/2019, ma in vigore ai sensi dell'art. 216, comma 27-octies).

Segue (3)

- * Ne deriva un quadro normativo confuso e poco chiaro, con evidenti difficoltà applicative delle disposizioni del Codice e delle correlate linee guida da parte degli operatori del settore, vanificando di fatto le finalità di semplificazione e speditezza dell'azione amministrativa in tale settore, perseguite con il d.l. in esame, soprattutto per il rischio di contenzioso che ne può derivare.

Segue (4)

- * Infine, non appare coerente con la scelta di rinviare tutta la disciplina attuativa del Codice ad un unico Regolamento, l'introduzione nell'art. 110 del Codice di nuove Linee guida con le quali l'Autorità dovrà individuare e stabilire “requisiti aggiuntivi” che l'impresa in concordato deve possedere per partecipare a gare d'appalto (ovviando all'obbligo di avvalimento). Disposizione, questa, non coerente sia con le competenze e il ruolo dell'Autorità, trattandosi di materia che afferisce alla disciplina delle procedure concorsuali, sia con la promozione del ritorno in bonis dell'impresa, posto che la previsione di requisiti di partecipazione alle gare “ulteriori” rispetto a quelli già contemplati nel Codice, appare un aggravamento imposto all'impresa stessa.